

Scheda Spettacolo

"Assenze Ingiustificate in rock "

Tratto dall'opera "Assenze Ingiustificate" di Fabrizio Carta

Con gli attori della Compagnia teatrale Quinte Emotive

Regia di Giulio Landis

Produzione Quinte Emotive

Lo spettacolo punta la sua attenzione verso quelle dinamiche che sono il volano di una situazione umana, stagnante e ripetitiva, rappresentata da alcuni avventori di un bar/bettola rimasto immutato nel tempo. Si potrebbe definire come "un covo di anime perse" ma decisamente vive, alla continua ricerca di un riscatto personale e sociale che, forse, arriverà per tutti.

In scena, all'interno del locale, prendono vita le storie di un poeta introverso, stralunato e creativo; di un giovanissimo gestore musicista, sognatore, idealista e disincantato e di tre avventori completamente differenti tra loro ma che riescono a compensarsi e creare un equilibrio quasi perfetto. I personaggi si muovono seguendo una colonna sonora (virtuale) rappresentata dal ritmo rock degli anni 70, quasi a richiamare, e per certi versi giustificare, un mondo che non c'è più.

Descrivono, con il loro comportamento ed il loro linguaggio, la loro vita e quella del territorio nel quale vivono che hanno la caratteristica di rimanere statici e fermi ad un certo periodo storico. Tutto sembra funzionale al mancato cambiamento (sociale - personale - economico) ma in realtà si tratta di una facile e spendibile giustificazione che, tuttavia, i personaggi in scena non necessariamente faranno propria.

Alla fine, si assiste ad uno spettacolo dai ritmi intensi e comici e che a tratti spinge volutamente verso quel grottesco fortemente legato alla cultura popolare della nostra Terra.